



IL TEMPO DELLA CURA

“Essere consapevoli di avere bisogno di abbracci e di carezze, di una parola gentile e di uno sguardo benevolo non è sentimentaleria ma una cosa umanamente vitale. Sentirsi dentro una relazione di cura è una necessità ineludibile che ci accompagna per tutto il tempo della vita”.
(Luigina Mortari)

Secondo Martin Heidegger, l'aver cura degli altri è un modo tipico di essere dell'uomo, il quale è originariamente “con” gli altri e dunque “verso” gli altri da sempre e, per costituzione, aperto.

Non è pensabile l'essere umano senza un mondo popolato da oggetti, ma soprattutto da persone che interagiscono non in modo accidentale e fortuito, ma proprio in base alla loro essenza.

Ogni progetto educativo, in particolare quello del nido, si fonda su una relazione tra più soggetti, una relazione che è leggibile come relazione di cura, di aiuto, come una possibilità di occuparsi dell'altro: la cura è davvero una dimensione implicita nel farsi educativo che si distingue dalla naturalità parentale e dalla terapia.

In una relazione di cura entrano in gioco tanti fattori: la comunicazione, l'ascolto partecipante, il contenimento, l'accoglienza e la capacità di predisporre un ambiente accogliente. Non da ultimo, diventa fondamentale entrare in “empatia” con chi ci sta accanto, essere capaci di entrare nell'intima esperienza dell'altro, mettersi nei suoi panni e comprendere il suo stato d'animo: la relazione di cura è per eccellenza empatica.

Nella vita quotidiana del nido, la relazione di cura si manifesta in tutti i momenti della giornata, soprattutto nelle così dette routine.

Prendersi cura di un bambino, non significa solo occuparsi della sua igiene personale o medicarlo in caso di malessere o piccola ferita, ma significa avere cura dei suoi sentimenti, delle sue emozioni, dei suoi tempi, del suo bisogno di instaurare una relazione di fiducia come sostegno alla scoperta e alla crescita.

Occuparsi del fisico e dell'igiene di un bambino così piccolo, significa



occuparsi, nello stesso momento, anche della cura dei suoi aspetti psicologici.

I momenti di cura al nido, sono momenti in cui si intrecciano affetti e si instaurano relazioni positive tra adulto e bambino e tra i bambini stessi.

Durante i momenti di accoglienza, di attività, di cura e di igiene del corpo, del pranzo, del sonno, il bambino sviluppa fiducia in se stesso e negli altri, maggiore consapevolezza della propria identità corporea, maggiore senso di autonomia e capacità di condivisione con i pari.

Una buona accoglienza, ad esempio, e un'attenzione alle abitudini e alle predisposizioni dei bambini, nonché la volontà di instaurare fin da subito una relazione di fiducia, sono le basi necessarie per la buona riuscita dell'ambientamento.

Il saluto della mattina, durante l'ingresso, l'accoglienza da parte dell'educatore e il saluto della sera, sono momenti fondamentali della giornata in cui si stabilisce una relazione di cura, di fiducia, di affetto, di empatia.

Un altro esempio importante nel quale ritroviamo la relazione di cura è il momento dedicato al cambio e all'igiene personale: questo è un momento fondamentale di vicinanza sia fisica che verbale tra educatrice e bambino, un momento di massima intimità e gioco, che va ben oltre il puro accudimento fisico.

Durante il pasto, proporremo ai bambini del gruppo grandi del nido (tamburelli) di apparecchiare la tavola per loro e per i più piccoli. I tavoli saranno allestiti con tovaglie, tovaglioli, bicchieri di vetro e piatti in ceramica: in questo modo il pasto diventerà un momento piacevole di condivisione non solo del cibo ma anche di chiacchiere, confronti, racconti e affetti.

Le attività saranno diversificate in base ai gruppi e alle età dei bambini, e avranno l'obiettivo di incentivare la cura di sé e degli altri e la loro autonomia.



Per i bambini del gruppo “Chitarre” e “Maracas”, le attività saranno inizialmente centrate sulle “Coccole” intese come “piacevoli esperienze per i sensi e le emozioni, che trasformano piccoli eventi della vita quotidiana in occasioni per stare bene”

(“Coccole, giochi per nutrire i sensi e le emozioni”, Pietrapertosa- Sedioli, Ed. La meridiana).

Per il gruppo dei grandi (tamburelli), il progetto partirà dal prendersi cura di se stessi, degli altri e degli animali per arrivare a curare lo spazio-nido (arredi, materiali, giocattoli...) e lo spazio-ambiente esterno (piccole nozioni di ecologia e salvaguardia dell’ambiente).

Una parte del percorso sarà dedicata, in modo particolare, alla cura degli spazi, obiettivo e impegno in primis per noi educatrici che ci impegneremo a trovare soluzioni architettoniche atte ad organizzare lo spazio educativo in coerenza con gli assunti pedagogici e con l’idea stessa di bambino.

I bambini, da parte loro, impareranno l’importanza del riordino di giocattoli e materiali e a prendersi cura degli spazi del nido.

Diventerà importante interrogarci sulle caratteristiche del contesto educativo nel quale operiamo, luogo fisico ma anche psicologico e culturale, in cui si svolge la complessa relazione tra l’individuo e il mondo.

Lo spazio, gli oggetti in esso contenuti e il modo in cui si organizza, sono parte integrante e fondamentale nel processo di formazione del bambino.

L’essere “immerso” in un ambiente è, infatti, di per sé motivazione a conoscere, a formarsi degli schemi ambientali utili a fornire indicazioni sul “Che cosa, come e dove?”, sul “Cosa ci si fa?”.

Ne consegue una visione dello spazio affatto neutrale e ininfluyente in cui le stesse parti architettoniche diventano “pensiero” e “fatto” educativo.

Obiettivo sarà quello di ottenere un ambiente esteticamente curato, attento ad educare lo sguardo “al bello”, al gusto cromatico, al senso della forma, una cura complessiva di un contesto nel quale i bambini devono trovare la loro casa.

La tematica della cura intesa nel senso ampio che abbiamo descritto, implica un’attenzione particolare anche al concetto di “tempo”: il “tempo



della cura”.

Un tempo lento, differente dalla frenesia quotidiana, un tempo che è capace di rispettare i tempi di ciascuno e che diventa “tempo personale”: il tempo dell’educazione è quel tempo che permette alla persona di creare un momento di scarto rispetto alla quotidianità, nel quale può soffermarsi sulle sue azioni, ripeterle, esplorarle, sperimentarle ed infine interiorizzarle, è un lieto “perdere tempo” a cui non siamo più abituati.



GRUPPO MARACAS E CHITARRE (bambini dai 10 ai 20 mesi)

Per i gruppi di chitarre e maracas il progetto sarà incentrato principalmente sulle sensazioni positive che la relazione di cura ha sui bambini. Dato questo presupposto, sarà l'educatrice di riferimento ad accompagnare i bambini alla scoperta delle diverse sensazioni, che le attività proposte susciteranno in loro. Successivamente, il progetto abbraccerà anche la cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, inteso come spazio nido.

Le coccole saranno i momenti cardine del percorso e saranno intese come piacevoli esperienze per i sensi e per le emozioni che trasformano piccoli eventi della quotidianità in occasioni per stare bene con sé e con gli altri.

In questo percorso andremo a coccolare i "luoghi" in cui si sviluppano i sensi: il luogo del gusto, dell'olfatto, del tatto, dell'udito e della vista. Coccoleremo i sensi dei bambini, li nutriremo con stimolazioni diversificate e proveremo ad arricchire il loro mondo emotivo.

Obiettivi del percorso:

- accogliere e sperimentare la coccola attraverso la stimolazione dei cinque sensi;
- conoscere il proprio corpo e quello dei coetanei;
- incentivare nei bambini la cura verso se stessi e i compagni;
- costruire un senso di fiducia nei confronti dell'educatrice;
- imparare a condividere la presenza dell'educatrice di riferimento con il gruppo di coetanei;
- accettare la presenza in asilo, di altri adulti, oltre alla figura di riferimento, che si possono prendere cura del bambino;
- conoscere, accettare i coetanei ed entrare in relazione con essi;
- maggior senso di sicurezza nell'ambiente nido.

Tempi di svolgimento del percorso:

Il progetto si svolgerà dal 6/7 Ottobre a metà Dicembre, una volta alla settimana. Il giorno prescelto, differente per le due sezioni, sarà quello in



cui la presenza dei bambini è totale.

Spazi utilizzati per il percorso:

Il progetto si svolgerà in tutti gli spazi del nido.

Destinatari del percorso:

Il progetto è rivolto alla sezione dei lattanti e mezzani (Maracas, Chitarre).
Il progetto è proposto a due sezioni di bambini di età compresa, al mese di Ottobre, tra i 10 e i 20 mesi.

Ruolo delle educatrici:

- dare voce alle emozioni e sensazioni che i bambini possono vivere durante le attività;
- stimolare i bambini a prendersi cura di sé in modo sempre più autonomo;
- stimolare i bambini a prendersi cura degli altri;
- aiutare i bambini ad interiorizzare i momenti di routine;
- aiutare i bambini a curare lo spazio nido;
- preparare lo spazio e l'allestimento in cui verrà svolta l'attività.

Le educatrici, durante il percorso, avranno un ruolo prevalentemente attivo. L'obiettivo primario che le educatrici si sono poste è quello di garantire ai bambini uno spazio che sia accogliente ed armonioso, oltre che pulito ed ordinato. Uno spazio che, se ben strutturato, aiuta i bambini ad avere un ordine mentale e una sicurezza tale da permettergli di muoversi autonomamente all'interno di esso.

Modalità di verifica del progetto e documentazione:

Le attività del progetto saranno documentate e monitorate costantemente attraverso osservazioni scritte, fotografie e video che saranno presentati alle famiglie durante le riunioni di metà e fine progetto.

Tutta l'équipe educativa si confronterà periodicamente per monitorare e valutare l'andamento del progetto.



CALENDARIO DEL PERCORSO

6/7 Ottobre:

“Prato per finta”: riproduciamo un prato utilizzando diversi materiali naturali (pietre, corteccia, rametti, foglie secche, sassi, camomilla, muschio...) che i bambini esploreranno liberamente, stimolando tutti i sensi e, in particolare, l'olfatto.

13/14 Ottobre:

“Coccole con tappeti e cuscini”: prepariamo tanti cuscini imbottiti con erbe aromatiche e fiori, aggiungiamo un patchwork con tasche richiudibili riempite con vari materiali (semi, gusci, sassolini, fiori di camomilla, infusi, legno, pigne, muschio) che i bambini esploreranno liberamente.

20/21 Ottobre:

“Coccole con le creme”: attività con la crema (massaggi educatrice-bambino, bambino-bambino).

27/28 Ottobre:

“Coccole con l'acqua”: i bambini del gruppo Maracas vivono un momento speciale legato al “bagnetto”, esperienza che rafforza il rapporto di fiducia con l'educatrice e la conoscenza del proprio corpo. Per il gruppo delle Chitarre organizziamo, invece, un laboratorio di travasi con l'acqua arricchiti dai profumi delle palle da bagno frizzanti.

3/4 Novembre:

“Coccole con i carillon”: nella stanza della nanna, creiamo un “cielo stellato”, giochiamo con la lampada luci e ombre e con tanti cuscini contenenti carillon.



10/11 Novembre:

“Coccole da manipolare ed annusare”: ai bambini presentiamo una pasta di pane molto speciale, tutta da annusare!

17/18 Novembre:

“Coccole con i peluche”: organizziamo un gioco motorio a ritmo di musica con peluche e teli. Al termine creiamo un momento di rilassamento e di coccola favorito proprio dal contatto con i peluche.

24/25 Novembre:

“Coccole profumate”: allestiamo un’attività pittorica con tempere di colori diversi e essenze profumate che arricchiscono l’esperienza, soprattutto dal punto di vista olfattivo.

01/02 Dicembre:

“Libri di coccole”: una giornata dedicata alla lettura di libri che hanno per tematica l’abbraccio, la coccola, i baci.

09 Dicembre:

“Coccole con the e biscottini”: prepariamo con i bambini diversi infusi dai profumi intensi e dai colori piacevoli.

15/16 Dicembre:

“Prepariamo le saponette”: con i bambini “grattugiamo” diverse qualità di saponi di marsiglia e aggiungiamo delle essenze per creare saponette da regalare a mamma e papà.



GRUPPO TAMBURELLI (bambini dai 23 ai 30 mesi)

In questo progetto, i bambini del gruppo dei tamburelli potranno prendersi cura di loro stessi, dei coetanei e dell'ambiente in cui vivono.

La maggior parte delle proposte che faremo ai bambini non saranno fini a se stesse, ma continueranno ad essere fatte durante il corso dell'anno, fino a diventare vere e proprie routine (ad es. preparare la tavola, riordinare giocattoli e materiali...).

Il macro obiettivo di questo progetto è proprio quello di prendersi del "tempo" per e con i bambini, il tempo della cura, verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente nido.

I bambini partiranno dal prendersi cura di s'è stessi quindi chiederemo alle famiglie di portare una piccola trousse, con la quale i bambini potranno approcciarsi autonomamente a queste pratiche di cura e di igiene. La trousse deve contenere:

- spazzolino da denti e dentifricio;
- pettine o spazzola;
- crema idratante per il corpo.

Nel mese di Dicembre chiederemo ai bambini e alle famiglie del Mavalà di partecipare ad un calendario dell'avvento solidale, ogni giorno invece di ricevere un regalo chiederemo ad ogni bambino e alla sua famiglia di fare un "regalo" per un bambino bisognoso. Crediamo che anche questo piccolo gesto possa essere in linea con il nostro progetto, espandendo la cura dell'altro anche a qualcuno di molto lontano a noi, che magari non conosciamo ma che possiamo aiutare dandogli qualcosa di "nostro".



Obiettivi del percorso:

- incentivare nei bambini la cura verso se stessi e le proprie cose;
- incentivare l'autonomia nei momenti di igiene personale;
- incentivare nei bambini il senso di cura degli spazi interni ed esterni del nido;
- prendersi cura dei coetanei;
- raggiungere piena sicurezza nei confronti dell'ambiente che ospita i bambini e nei confronti dell'educatrice che si prende cura di loro;
- favorire nei bambini il riconoscimento delle routine che si svolgono durante la giornata al nido (merenda, cambio, pranzo, riposo).

Tempi di svolgimento del percorso:

Il progetto si svolgerà dal 5 Ottobre a metà Dicembre, una volta alla settimana. Il giorno prescelto sarà il Giovedì.

Spazi utilizzati per il percorso:

Il progetto si svolgerà in tutti gli spazi del nido.

Destinatari del percorso:

Il progetto è rivolto alla sezione dei grandi, bambini di età compresa tra i 22 e i 30 mesi (Tamburelli).

Ruolo delle educatrici:

- dare voce alle emozioni e sensazioni che i bambini possono vivere durante le attività;
- stimolare i bambini a prendersi cura di sé in modo sempre più autonomo;
- stimolare i bambini a prendersi cura degli altri;
- aiutare i bambini ad interiorizzare i momenti di routine;
- aiutare i bambini a curare lo spazio nido.



Le educatrici, durante questo progetto, avranno un ruolo prevalentemente attivo. L'obiettivo primario che le educatrici si sono poste è quello di garantire ai bambini uno spazio che sia accogliente ed armonioso, oltre che pulito ed ordinato. Uno spazio che, se ben strutturato, aiuta i bambini ad avere un ordine mentale e una sicurezza tale da permettergli di muoversi autonomamente all'interno di esso.

Modalità di verifica del progetto e documentazione:

Le attività del progetto saranno documentate e monitorate costantemente attraverso osservazioni scritte, fotografie e video che saranno presentati alle famiglie durante le riunioni di metà e fine progetto.

Tutta l'équipe educativa si confronterà periodicamente per monitorare e valutare l'andamento del progetto.



CALENDARIO DEL PERCORSO

Giovedì 1 Ottobre:

Presentiamo ai bambini la “bambola empatica” e insieme le diamo un nome.

Le “**bambole empatiche**”, che creano cioè un legame con chi le tiene in braccio, sono nate in Svezia grazie alla terapeuta Britt-Marie Egedius-Jakobsson e presentano caratteristiche molto peculiari che aiutano a far nascere l’empatia: lo sguardo, la pelle e il corpo morbidi, il peso del corpo, la postura che predispone all’abbraccio, il collo molto mobile, i tratti somatici, i capelli sbarazzini e le tasche interne atte a contenere sacchetti odorosi o piccoli dispositivi che riproducono il battito cardiaco.

Le bambole empatiche sono utili ai bambini per stimolare, capire ed elaborare le emozioni e l’affettività.

La bambola diventerà così l’elemento guida del progetto. In questo primo incontro porterà ai bambini dei rastrelli e delle ceste che serviranno per prendersi cura del giardino: raccogliamo foglie secche, erbacce, sassi....

Il giorno seguente utilizziamo il materiale raccolto per allestire la stanza delle stelle. I gruppi “maracas” e “chitarre” faranno “il prato per finta” e noi ci occuperemo di loro preparando la stanza in cui faranno l’attività.

Giovedì 8 Ottobre:

Le educatrici allestiscono un momento di gioco simbolico legato al bagnetto nel quale i bambini si prenderanno cura dell’igiene, e non solo, delle bambole.



Giovedì 15 Ottobre:

Ad ogni bambino verrà chiesto di portare una trousse, insieme ne scopriamo il contenuto. In bagno ci dedichiamo ad un momento di cura di noi stessi (pulizia dei denti, ad esempio!). In questo caso coinvolgeremo i genitori chiedendo loro di ripetere il rituale anche la sera a casa.

Giovedì 22 Ottobre:

La stanza delle stelle viene allestita come una speciale sala da bagno con tinozze, sali profumati e musica rilassante. Ogni bambino potrà prendersi cura di sé o del compagno attraverso l'esperienza di un bagno rilassante.

Giovedì 29 Ottobre:

Viene allestito un momento di gioco simbolico ispirato all'ambiente del ristorante con l'utilizzo di cibi veri (pasta, patate e carote).

Giovedì 05 Novembre:

Allestiamo la sala pranzo dell'asilo come se fosse un ristorante, apparecchiamo la tavola con tovaglie, tovaglioli, piatti in ceramica, bicchieri in vetro trasparenti e stoviglie: attribuiamo grande responsabilità e fiducia alle competenze dei bambini.

Giovedì 12 Novembre:

I bambini preparano il pranzo per i coetanei.

Giovedì 19 Novembre:

Con i bambini ci rechiamo in canile e adottiamo un cane di piccole dimensioni.

Giovedì 26 Novembre:

Portiamo a spasso il cane nel parco.



Giovedì 03 Dicembre :

Introduzione alla raccolta differenziata.

Giovedì 10 Dicembre :

Coccola con the e biscotti: prepariamo assieme ai bambini differenti infusi di thè.

Giovedì 17 Dicembre :

Creiamo delle saponette profumate con aromi, spezie, e coloranti.